



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia D'Oro valor militare attività partigiane

SETTORE IV - EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE-COORDIMENTO ASSETTO TERRITORIO PROTEZIONE BELLEZZE NATURALI

REGISTRO GENERALE N. 821 del 01/08/2023

Determina del Responsabile N. 47 del 01/08/2023

PROPOSTA N. 978 del 01/08/2023

OGGETTO: Comune di Ascoli Piceno - Verifica di Assoggettabilità alle procedure di VAS (art. 12 D.Lgs. 152/06), in forma semplificata (delibera di GR n. 1647/2019), della variante per la razionalizzazione della viabilità in zona Stazione Ferroviaria. 07VAS066

Visto il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visto il D.Lgs. 4/2008 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/06;

Visto il D.Lgs. 128/2010 di modifica ed integrazione del D.Lgs. 152/06;

Vista la LR n. 6 del 12 Giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Viste le Linee Guida Regionali per la Valutazione Ambientale Strategica approvate con DGR n.1647 del 23.12.2019, in particolare la lettera A.3, punto 5, dell'Allegato A alle stesse;

Vista la richiesta avanzata dal Comune di Ascoli Piceno con nota prot. n. 40794 del 14.05.2023 di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., in forma semplificata ai sensi delle linee guida regionali approvate con delibera di GR n. 1647 del 23.12.2019, relativa alla variante al vigente PRG per la razionalizzazione della viabilità in zona Stazione Ferroviaria – Via Torino – Via Piemonte;

Visto e condiviso il parere istruttorio espresso dal competente Settore IV Pianificazione Territoriale in data 01.08.2023, di seguito integralmente trascritto:

""""""Con nota prot. n. 40794 del 14.05.2023, acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 15.05.2023, con prot. n. 10929, il Comune di Ascoli Piceno, in qualità di Autorità Procedente, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale Autorità Competente, la richiesta di parere di Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in forma semplificata ai sensi delle linee guida regionali approvate con delibera di GR n. 1647 del 23.12.2019, in merito alla variante al PRG per la razionalizzazione della viabilità in zona Stazione Ferroviaria – Via Torino – Via Piemonte, indicando il link nel quale sono stati resi disponibili il Rapporto Preliminare di Screening semplificato con il relativo modulo e gli elaborati di varianti costituiti da:

- Elaborati grafici;
- Relazione invarianza idraulica;
- Stato attuale;

- Stato modificato.

Con nota prot. n. 11113 del 17.05.2023, lo Scrivente Settore ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA), ai fini dell'espressione del parere di competenza, il link nel quale il Comune di Ascoli Piceno ha reso disponibili il rapporto preliminare semplificato e gli elaborati della variante.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 e al paragrafo A.4) dell'allegato A alla delibera di GR n. 1647 del 23.12.2019, sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale da consultare per le verifiche richieste ai sensi dell'Allegato I alla Parte Seconda del D. Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., i seguenti soggetti:

- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche;
- AST Ascoli Piceno – Dipartimento di Prevenzione;
- Regione Marche Genio Civile;
- AATO n. 5 Marche sud;
- CIIP Poliservizi;
- Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Ascoli Piceno.

Si riportano di seguito i contributi espressi dai soggetti competenti in materia ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del DLgs n. 152/06 e ss.mm.ii.

La CIIP Vettore, con nota prot. n. 9302 del 24.05.2023 ha comunicato quanto segue:

- nell'area degli interventi previsti, si potrebbero riscontrare interferenze con i sottoservizi gestiti dalla CIIP Spa. Si dovranno pertanto effettuare necessariamente dei sopralluoghi con i tecnici di questa Azienda per l'individuazione delle tubazioni. Si dovrà inoltre porre la massima attenzione nelle fasi di scavo, di perforazione e di realizzazione delle opere qualora fossero presenti eventuali condotte secondarie di piccolo diametro ad oggi non rilevate da questa Azienda;
- le eventuali spese di intervento e/o modifiche delle opere per presenza di sottoservizi gestiti dalla CIIP Spa, saranno a totale carico della Committenza e i lavori di risoluzione delle interferenze con le prescrizioni sopra individuate dovranno essere concordate e debitamente autorizzate da questo Gestore;
- relativamente allo scarico delle acque meteoriche, si ricorda, che la rete di raccolta dovrà essere totalmente indipendente dal reticolo fognario acque nere e condottata presso collettori di acque bianche se esistenti o, in alternativa, al compluvio naturale più vicino previa verifica idraulica del corpo idrico recettore e rete di raccolta non sarà presa in gestione da questa azienda in quanto le reti acque bianche esulano dalle competenze del S.I.I. come più volte ribadito dall'ATO 5 – Marche Sud. La disciplina delle acque meteoriche è regolamentata dall'art. 42 delle Norme tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Marche approvato con DCAR N.145 del 26/01/2010 (pubblicato sul Supplemento N.1 al B.U.R. Marche n.20 del 26/02/2010), in vigore dal 27/02/2010 e s.m.i.”.

L'AATO 5 Marche, con nota prot. n. 1230 del 21.06.2023, richiamato il sopra riportato parere della CIIP nota prot. n. 9302 del 24.05.2023, ha espresso parere favorevole all'esclusione dalla VAS con le seguenti prescrizioni:

- rispetto delle prescrizioni tecniche contenute nel succitato parere del Gestore CIIP S.p.A.;
- relativamente allo scarico delle acque meteoriche, si ricorda, che la rete di raccolta dovrà essere totalmente indipendente dal reticolo fognario acque nere e condottata presso collettori di acque bianche se esistenti o, in alternativa, al compluvio naturale più vicino previa verifica idraulica del corpo idrico recettore e rete di raccolta non sarà presa in gestione da questa azienda in quanto le reti acque bianche esulano dalle competenze del S.I.I. come più volte ribadito dall'ATO 5 – Marche Sud. La disciplina delle acque meteoriche è regolamentata dall'art. 42 delle Norme;
- relativamente ad un eventuale spostamento degli impianti tecnologici (idrici e fognari) per esigenze private è soggetto al esplicita autorizzazione del Gestore con oneri a carico del richiedente.

L'AST di Ascoli Piceno – Dipartimento di Prevenzione, con nota assunta al protocollo dello scrivente Settore con prot. n. 13113 del 07.06.2023, ha ritenuto di escludere, per quanto di

competenza, la pratica di cui in oggetto dal procedimento di valutazione ambientale strategica con la seguente osservazioni/raccomandazioni:

- dovranno essere previste ed attuate opportune opere e/o azioni relative alla fase di cantierizzazione aventi lo scopo di mitigare l'impatto con l'ambiente e con le aree residenziali confinanti con particolare riferimento a polveri e rumori;
- la percentuale di superficie permeabile non deve essere difforme dai requisiti minimi previsti e le superfici destinate a parcheggio dovranno essere realizzate in modo tale da garantire un regolare deflusso delle acque meteoriche, anche in presenza di idonee opere di urbanizzazione primaria, evitando fenomeni di ristagno e ruscellamento.

La Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche, con nota prot. n. 6663 del 16.06.2023, ha evidenziato di non poter esprimere il parere di competenza in quanto il link comunicato con nota provinciale 11113 del 17.05.2023 non risulterebbe a norma di legge; lo scrivente Settore, in allegato alla nota prot. n. 14303 del 20.06.2023, ha provveduto ad inviare la documentazione della pratica di cui in oggetto, a seguito della quale la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche, con nota prot. n. 8078 del 21.07.2023, ha ritenuto di non assoggettare a VAS la variante in argomento.

Con riferimento alla tutela del patrimonio archeologico ha ritenuto necessario sottoporre le attività di scavo e movimento terra alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi dell'art. 25, comma 1, del D.Lgs n. 50/2016. Inoltre in caso di realizzazioni di indagini geologiche/geotecniche con carotaggi a rotazione continua o saggi con mezzo meccanico finalizzati alla realizzazione delle stesse, ha prescritto la presenza di archeologi specializzati in possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione negli elenchi dei professionisti competenti ad eseguire interventi sui beni culturali, ai sensi della Legge n. 110 del 22.07.2014, incaricati dalla Stazione Appaltante.

La Regione Marche (Genio Civile) e il Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale della scrivente Amministrazione, non hanno espresso alcun parere in merito alla pratica di cui in oggetto.

CONTENUTI DEL PIANO

La variante in argomento riguarda la razionalizzazione della viabilità carrabile e pedonale di una porzione del territorio del quartiere Luciani, in prossimità della stazione ferroviaria, precisamente nei tratti di viabilità urbana individuati da Via Torino e Via Piemonte, interconnessi con Viale L. Luciani, Via Genova, Viale Indipendenza e la viabilità secondaria della zona ex Carburo.

Nello specifico viene prevista la realizzazione di una rotonda, di un'area destinata a parcheggi pubblici, di un'area a verde ad est della nuova rotonda, di parcheggi e di un marciapiede lungo un tratto di Via Piemonte.

CONTENUTI DEL MODULO di cui alla Parte II “Rapporto Preliminare di screening semplificato”, Capitolo 1 “Requisiti di qualità del Rapporto Preliminare di screening”, dell’Allegato 1 al Decreto del Dirigente della PF regionale valutazioni e autorizzazioni ambientali n. 13 del 17.01.2020.

Nel modulo predisposto dall'Autorità Procedente risulta che la variante:

- non determina incremento del carico urbanistico;
- non contempla trasferimento di capacità edificatoria in aree diverse;
- non contiene opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) o Valutazione d'Incidenza;

Viene inoltre attestato che l'intervento:

- ricade in area distinta nel PRG vigente in zona destinata alla viabilità esistente e relative pertinenze (art. 38 delle NTA del PRG) e zona destinata a ferrovia e relative pertinenze (art. 39 delle NTA del PRG);
- non è conforme al vigente PRG; la destinazione urbanistica proposta in variante è zona destinata alla viabilità di progetto e relative pertinenze (art. 38 delle NTA del PRG);
- la variante non ricade all'interno del perimetro di Parchi o Riserve Naturali;
- la variante non ha effetti significativi nei territori contermini;
- la variante non risulta interessata dalla presenza di ambiti di tutela del vigente PRG adeguato al PPAR in quanto ricadente in zona esente dal PPAR;
- la variante non è soggetta alle disposizioni del PTCP;
- la variante comprende zone vincolate dal Decreto Legislativo n.42/2004 e ss.mm.ii - art. 142, comma 1, lett. c fiumi (fiume Tronto);
- la variante non interferisce con zone in dissesto e/o esondabili vincolate dal PAI;
- la variante non comprende ambiti di tutela di cui al D.Lgs n. 152/06 relativamente all'attuazione della direttiva 80/778/CEE concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano;
- la variante non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico di cui al RDL n. 3267/23 e/o all'art. 11 della LR n. 6/2005;
- la variante non ricade in area floristica protetta ai sensi della LR n. 52/74;
- sull'area non sono presenti elementi vegetazionali appartenenti a specie ad alto fusto e/o formazioni vegetali monumentali e/o siepi;
- non comporta modifiche alla viabilità esistente;
- la variante è conforme al Regolamento del verde urbano e del paesaggio rurale approvato dal Comune con atto n. 54 del 04.12.2018.

CONTENUTI E SCOPO DEL RAPPORTO PRELIMINARE SEMPLIFICATO

Il Rapporto Preliminare semplificato in esame è finalizzato alla procedura di analisi di screening; la fase di screening verifica se le azioni previste dalla variante avranno verosimilmente un impatto significativo sull'ambiente e sulla salute pubblica. La fase di screening è da intendersi come preliminare all'avvio della procedura di VAS in quanto:

- consente di verificare se la variante possa avere potenzialmente effetti significativi sull'ambiente;
- consente di determinare se è necessario condurre un'analisi ed una valutazione ambientale di maggiore dettaglio.

Le informazioni ed i dati contenuti nel rapporto preliminare possono ritenersi sostanzialmente sufficienti a verificare gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione della variante; tali contenuti rispettano quelli minimi indicati nel Capitolo 1, Parte II, dell'Allegato 1 al Decreto del Dirigente della PF regionale valutazioni e autorizzazioni ambientali n. 13 del 17.01.2020.

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

L'analisi dei piani e programmi ritenuti pertinenti la variante di che trattasi in considerazione dell'ambito territoriale e settoriale d'intervento dello stesso ha consentito di verificarne la coerenza rispetto ai vari livelli di pianificazione e programmazione (nazionale, regionale, provinciale, comunale).

Sono stati presi in considerazione i seguenti piani e programmi:

Piano Paesistico Ambientale Regionale (PPAR), Piano d'Inquadramento Territoriale Regionale (PIT), Strategia Regionale di azione Ambientale per la Sostenibilità (StRAS), Piano di Tutela delle Acque (PTA), Piano per il Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria Ambiente (PRMQAA), Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI Tronto), Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), Piano classificazione acustica del territorio comunale.

AMBITO DI INFLUENZA AMBIENTALE E TERRITORIALE

La definizione dell'ambito di influenza ambientale della variante consente di identificare, già in fase preliminare, i temi e gli aspetti ambientali con cui interagisce, anche indirettamente, determinando impatti. La definizione dell'ambito di influenza ambientale deriva da una individuazione delle interazioni tra le previsioni dell'intervento e i temi ambientali considerati (biodiversità, acqua, suolo e sottosuolo, aria, cambiamenti climatici, salute umana, popolazione, paesaggio, beni culturali, architettonici e archeologici); tra tali temi ambientali vengono poi individuati quelli pertinenti la variante, su cui sono stati sviluppati i successivi approfondimenti.

Si tratta dei temi ambientali suolo e sottosuolo (uso del suolo – qualitativo e quantitativo), aria (concentrazione di inquinanti atmosferici), cambiamenti climatici (superficie per assorbimento CO₂ e utilizzo di energia), popolazione e salute umana (qualità della vita dei cittadini).

Vengono poi identificati i settori di governo (viabilità, agricoltura e verde, ciclo delle acque, energia) che potenzialmente potranno interagire con la variante.

Dopo aver analizzato le caratteristiche della variante, quindi, sono state individuate le potenziali interazioni tra le sue previsioni e l'ambiente.

Non si rilevano particolari emergenze o criticità ambientali e l'ambito d'influenza territoriale non può andare oltre l'area di riferimento della variante stessa.

INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

La sostenibilità ambientale della variante viene argomentata in rapporto ai criteri di sostenibilità della LR n. 14/2008

E' presente poi una tabella riguardante gli obiettivi specifici di sostenibilità ambientale nella quale sono individuati i temi ambientali e gli aspetti ambientali pertinenti le azioni della variante e gli obiettivi di sostenibilità con i relativi indicatori.

VERIFICA DI PERTINENZA

E' stato evidenziato il livello di pertinenza della variante rispetto ai criteri di cui all'allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.

INDIVIDUAZIONE PRELIMINARE DEI POSSIBILI IMPATTI E SIGNIFICATIVITÀ DEGLI EFFETTI

Vengono analizzati i possibili impatti sui temi ambientali correlati all'attuazione delle previsioni di variante e la loro significatività; allo scopo sono state predisposte delle tabelle nelle quali vengono prese in considerazione le caratteristiche di ciascuna interazione che potrebbe provocare ricadute negative o positive. I temi ambientali ritenuti pertinenti sono acqua, suolo e sottosuolo, aria, clima, popolazione, salute umana, paesaggio.

BILANCIO SULLA SIGNIFICATIVITÀ DEI POSSIBILI EFFETTI

Con riferimento ai temi ambientali considerati emerge quanto segue:

- Tema acqua: la variante non determina una variazione nell'utilizzo della risorsa acqua e nella produzione dei reflui destinati alla depurazione;
- Tema suolo e sottosuolo: la variazione del consumo di suolo risulta positiva sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo;
- Tema aria: viene ipotizzato un abbassamento dei tempi di percorrenza dovuti alla nuova viabilità con conseguente abbassamento del livello inquinante dovuto alle emissioni delle automobili;
- Tema clima: non vengono rilevate interferenze;
- Tema popolazione: non vengono rilevate interferenze;
- Tema salute umana: non vengono rilevate interferenze;
- Tema paesaggio: non vengono rilevate interferenze;

- Tema rifiuti: non vengono rilevate interferenze.

VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Da quanto potuto verificare dalla documentazione prodotta, visti i pareri dei soggetti competenti in materia ambientale (SCA) e considerate le caratteristiche della variante in argomento si ritiene che non emergano particolari criticità in merito alla stessa tali da richiederne l'assoggettabilità alle procedure di valutazione ambientale strategica.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi si propone di escludere dalla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/006 e ss.mm.ii., la variante al vigente PRG del Comune di Ascoli Piceno per la razionalizzazione della viabilità in zona Stazione Ferroviaria – Via Torino – Via Piemonte, con le seguenti prescrizioni:

1. la variante dovrà conformarsi ai pareri espressi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) nell'ambito del procedimento di che trattasi, con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni negli stessi contenuti;
2. qualora in sede di adozione e/o approvazione fossero introdotte modifiche sostanziali (quali ad esempio le variazioni conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni), sarà necessario valutare la conformità rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità; sarà onere dell'Amministrazione Comunale (Autorità Procedente) evidenziare tale circostanza attraverso apposita dichiarazione, da rendersi in calce alla deliberazione di adozione e/o approvazione, circa la portata delle modifiche introdotte.

Si rimandano eventuali ulteriori rilievi di carattere urbanistico al successivo procedimento di cui all'art. 30 della LR n. 34/92 e ss.mm.ii. "*****"

Visto l'art. 107 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 6 della L.n.241/90;

D E T E R M I N A

A) l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/006 e ss.mm.ii., della variante al vigente PRG del Comune di Ascoli Piceno per la razionalizzazione della viabilità in zona Stazione Ferroviaria – Via Torino – Via Piemonte con le seguenti prescrizioni:

1. la variante dovrà conformarsi ai pareri espressi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) nell'ambito del procedimento di che trattasi, con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni negli stessi contenuti;
2. qualora in sede di adozione e/o approvazione fossero introdotte modifiche sostanziali (quali ad esempio le variazioni conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni), sarà necessario valutare la conformità rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità; sarà onore dell'Amministrazione Comunale (Autorità Procedente) evidenziare tale circostanza attraverso apposita dichiarazione, da rendersi in calce alla deliberazione di adozione e/o approvazione, circa la portata delle modifiche introdotte.

Si rimandano eventuali ulteriori rilievi di carattere urbanistico al successivo procedimento di cui all'art. 30 della LR n. 34/92 e ss.mm.ii.

B) gli atti deliberativi comunali di adozione e approvazione dovranno dare atto degli esiti della presente verifica;

- C)di trasmettere la presente determinazione al Comune di Ascoli Piceno quale Autorità Procedente ed ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA); valuti il Comune l'opportunità di pubblicare tale provvedimento sul proprio sito web;
- D)di procedere alla pubblicazione della presente determinazione all'Albo Pretorio e sul sito web di questa Amministrazione ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- E)di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
- F) di da dare atto che l'adozione del presente decreto non comporta oneri a carico del Bilancio dell'Ente;
- G)di rappresentare, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. n. 241/90, che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

Il Dirigente del Settore

(Ing. Antonino Colapinto)

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA

Il Dirigente di Settore dichiara che la sottoscrizione della presente determinazione contiene in sé l'espressione del parere favorevole di regolarità tecnica ai fini dell'avvenuto controllo preventivo ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni.

Ascoli Piceno, lì 01/08/2023

IL DIRIGENTE
COLAPINTO ANTONINO